



Un'Italia che fiorisce: numeri record e crescita costante per il settore

Il comparto florovivaistico italiano segna un nuovo primato: oltre 3,25 miliardi di euro di valore alla produzione nel 2024, con Toscana e Liguria a guidare la classifica. Crescono export e occupazione, confermando il ruolo del settore come ambasciatore del Made in Italy nei mercati internazionali

di **Benedetta Minoliti**

Nonostante gli sbalzi climatici e le incertezze che da anni mettono in difficoltà l'agricoltura italiana, il florovivaismo continua a crescere. A confermarlo sono i dati diffusi da Myplant & Garden, il salone internazionale del verde che tornerà a Fiera Milano-Rho dal 18 al 20 febbraio 2026, e che in vista della sua decima

edizione traccia un bilancio da record: nel 2024 il valore complessivo delle produzioni florovivaistiche italiane ha superato i 3,25 miliardi di euro, con un aumento del 3,5% rispetto al 2023, del 23% rispetto a cinque anni fa e di quasi il 31% rispetto a dieci anni fa. Un risultato che non è solo un numero, ma la fotografia di un comparto

capace di consolidarsi come eccellenza del Made in Italy. A trainare la crescita è soprattutto il vivaismo, che da solo vale oltre 1,7 miliardi di euro, pari al 54,5% del totale. La floricoltura, con 1,5 miliardi, copre il restante 45,5%. Se si guarda agli ultimi dieci anni, la progressione appare costante: +2,8% annuo medio per fiori e piante orna-

mentali, +2,6% per le produzioni vivaistiche. Secondo l'ultimo censimento agricolo, in Italia sono circa 20mila le imprese del settore, poco meno della metà dedicate al vivaismo, il resto concentrate su piante e fiori, con oltre 45mila ettari di terreno coltivato. Un mondo che rappresenta l'8% delle produzioni vegetali complessive e il 5,3% dell'intera agricoltura nazionale.

UN PRIMATO SENZA RIVALI

La mappa produttiva restituisce un'Italia spaccata in tre: il Centro guida la classifica con il 39% del valore totale (1,26 miliardi), seguito a brevissima distanza dal Nord con il 38% (1,23 miliardi), mentre il Sud si ferma al 23% (760 milioni). Ma a livello regionale il primato non ha rivali: la Toscana ha superato il miliardo di euro di valore, confermandosi capitale indiscussa del vivaismo con il 55% della quota nazionale e il 90% di quella del Centro Italia. In forte ripresa anche il Lazio, che archivia il 2024 con 196 milioni, crescendo sia sul fronte floricolo (+2,5%) che su quello vivaistico (+4,4%). Al Nord il motore resta la Liguria, da sempre "regina dei fiori": oltre 450 milioni generati dal solo comparto floricolo, cui si aggiungono 8 milioni di produzioni

vivaistiche. La Lombardia segue con 286 milioni complessivi, frutto della solidità del vivaismo (168 milioni) e del dinamismo della floricoltura (118 milioni, +5%). Emilia-Romagna e Veneto continuano a macinare numeri in crescita, mentre Friuli-Venezia Giulia, con quasi 89 milioni, si conferma una delle sorprese più interessanti degli ultimi anni. Il Mezzogiorno, pur con un peso minore, dimostra segnali di vitalità. Dopo un periodo difficile, Campania e Puglia tornano a crescere, rispettivamente con 189 e 178 milioni di euro. La Sicilia si conferma la colonna portante del Sud, con 314 milioni di valore complessivo, grazie a una doppia crescita: +4,2% per fiori e piante da vaso, +2,5% per il vivaismo.

EXPORT IN CRESCITA

Oltre al mercato interno, il vero salto di qualità è arrivato dall'export. Nel 2024 le esportazioni italiane hanno raggiunto 1,62 miliardi di euro, +6,3% in valore e +9,5% nei volumi.

L'Italia si colloca così al terzo posto al mondo per valore dell'export florovivaistico, con il 70% della produzione destinata all'estero. L'Europa resta la destinazione principale: il 78% delle spedizioni va ai Paesi UE, mentre il 13% raggiunge mercati extraeuropei. Nonostante l'aumento delle importazioni, arrivate a 888 milioni, +30% in valore, la bilancia commerciale resta ampiamente positiva, consolidando il ruolo del settore come ambasciatore del Made in Italy. "Questi numeri confermano ciò che vediamo ogni anno nei padiglioni della fiera: un settore vivace, resiliente e in costante evoluzione" ha dichiarato Valeria Randazzo, exhibition manager di Myplant. "L'Italia continua a distinguersi per la qualità delle sue produzioni, l'attenzione all'innovazione e la capacità di affrontare le sfide ambientali e di mercato. Myplant & Garden è orgogliosa di rappresentare questa eccellenza, offrendo ogni anno un punto di incontro strategico per l'intera filiera".

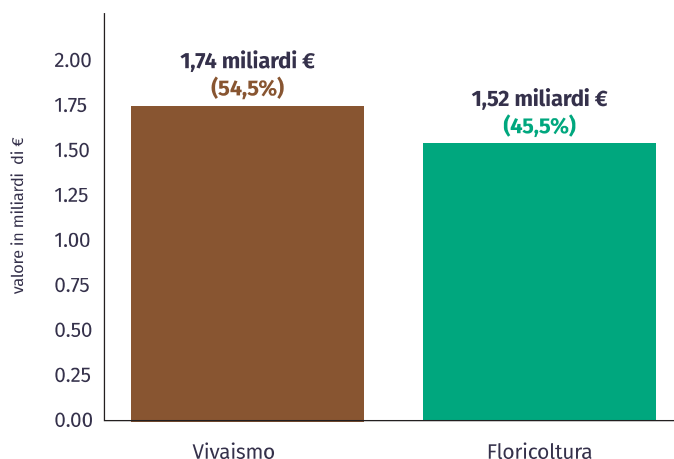
"Questi numeri conferma ciò che vediamo ogni anno nei padiglioni di Myplant & Garden: un settore vivace, resiliente e in costante evoluzione"

Valeria Randazzo, Exhibition manager di Myplant & Garden



Florovivaismo italiano, in breve

Valore complessivo: 3,25 miliardi € (+3,5% sul 2023, +23% in 5 anni, +31% in 10 anni)



Ripartizione:

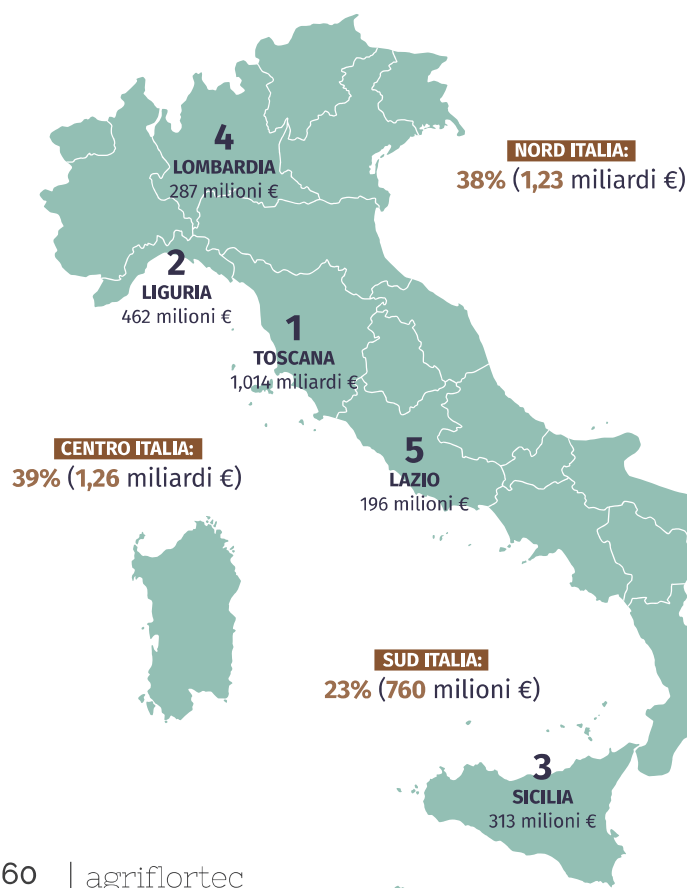
- Vivaismo → **1,74 miliardi € (54,5%)**
- Floricoltura → **1,52 miliardi € (45,5%)**

Imprese attive: circa **20.000**

Ettari coltivati: oltre **45.000**

EXPORT

- ▷ Valore 2024: **1,62 miliardi € (+6,3% in valore, +9,5% in volumi)**
- ▷ Italia: **3°** esportatore mondiale
- ▷ **70%** della produzione destinata all'estero (**78%** UE, **13%** extra-UE)



Top regioni per produzione

1. Toscana – **1,014 miliardi €**
2. Liguria – **462 milioni €**
3. Sicilia – **313 milioni €**
4. Lombardia – **287 milioni €**
5. Lazio – **196 milioni €**

Ripartizione territoriale

- Centro Italia: **39% (1,26 miliardi €)**
- Nord Italia: **38% (1,23 miliardi €)**
- Sud Italia: **23% (760 milioni €)**

